

La richiesta che uscirà dalla conferenza di Conakry

# Tutti gli stati dell'Asia e dell'Africa devono essere indipendenti nel '62

Forti mozioni in appoggio ai popoli dell'Algeria e del Sud-Africa — Energica presa di posizione contro i patti militari

(Nostro servizio particolare)

CONAKRY, 13. — Giornata di fervido lavoro, quella odierna alla conferenza di solidarietà afrasiatica, da parte dei tre gruppi in cui i più che trecento delegati di cinquantasei nazioni asiatiche ed africane si sono divisi. Relativamente poche indiscrezioni sono trapelate sulla fase di «assestamento» che attraversano in queste ore — alla vigilia della loro riunione formale — le diverse risoluzioni che concluderanno la conferenza. La giornata di domani è quella prevista per l'annuncio delle varie risoluzioni: salvo qualche ritardo nella messa a punto finale, nel qual caso le votazioni della conferenza avranno luogo venerdì, giornata conclusiva di questa seconda conferenza di solidarietà afrasiatica.

Tra le risoluzioni al vaglio definitivo delle commissioni (i tre comitati, come si sa, sono quello politico, economico e culturale) un'indiscrezione ufficiosa riguarda l'opera del gruppo «politico», e rivela un particolare di eccezionale importanza programmatica: la conferenza afrasiatica intende portare, tra i punti più importanti che verranno approvati dai delegati, quello della «completa indipendenza di tutti, senza eccezione, i paesi afro-asiatici entro il 1962». Fonti che fanno capo all'ufficio di Youssef El Sebai (segretario generale della conferenza) confermano che il comitato di solidarietà afrasiatica indicano che il pieno accordo è già stato raggiunto sui dettagli della mozione relativa all'indipendenza dei popoli asiatici ed africani. Secondo le stesse fonti, la mozione — una volta avuta l'approvazione della conferenza afrasiatica — diverrà uno dei pilastri della politica degli africani e degli asiatici in seno alle Nazioni Unite. Ad essa i delegati di questi paesi alle N.U. si ispireranno per l'azione quotidiana nell'ambito degli affari interna-

zionali sia per promuovere «specifici dibattiti miranti a premere sull'opinione pubblica internazionale e sui residui stati colonialisti». Secondo certi osservatori, gli afro-asiatici chiederanno di fare sentire la loro voce alla conferenza al vertice del 16 maggio a Parigi. Un accordo di massima è già stato raggiunto, dicono le fonti, anche sulle risoluzioni relative al Sudafrika e alla Algeria. La politica sudaficana dell'apartheid «sarà condannata in termini di non equivaoca durezza». Altre risoluzioni (sempre secondo le informazioni che trapelano dal lavoro dei comitati che sono riuniti a porte chiuse) «pronunceranno una decisa condanna dei patti militari aggressivi, quale la Seato (organizzazione del sud-est asiatico) e il Cento (l'esperto patto di Baghdad, oggi «Central Treaty Organisation»); già ieri nella sua relazione Youssef El Sebai aveva definito il «Cento» come «una minaccia particolarmente seria alla pace e alla libertà dei paesi dell'Asia e dell'Africa». Altri punti che saranno quasi certamente oggetto di mozioni conclusive: l'unificazione della Corea e del Vietnam, e l'allontanamento di ogni truppa militare straniera da questi paesi).

## Catturato dopo trenta ore il «desperado» di Pulaski



PULASKI (Virginia-USA). — Navie di gas lacrimogeno hanno avuto ragione dopo 30 ore di assedio del «desperado» diciottenne Jack Jennings che si era barricato in casa con due fucili e con la cognata di 10 anni come ostaggio, minacciando di fare un massacro. Il giovanotto voleva costringere così la giovane moglie, che era fuggita, a tornare con lui. Nella foto: sopra, prima della cattura, la Jennings e la bambina-ostaggio parlano con un giornalista attraverso una finestra; sotto, il giovane viene trascinato via svenuto dalla polizia, dopo essere stato sterzo a bastonate. La piccola è rimasta incolume.

## E' entrato in orbita a 650 km. di altezza Lanciato in America un satellite per guidare le navi e gli aerei

CAPE CANAVERAL, 13. — La marina americana ha lanciato oggi a Cape Canaveral alle 13.02 (ora italiana) un satellite che è entrato regolarmente in orbita. Il nuovo satellite dal nome «transit 1B» pesa 120 chili, ha un diametro di 90 cm ed è stato messo in orbita da un razzo Thor-able-star a tre stadi. Il terzo dei quali è incorporato nel secondo, è munito di un dispositivo che consente di arrestare i motori per poi rimetterli in marcia al momento di collocare il satellite nella sua orbita circolare a circa 650 chilometri di altezza innescando gli 800 predefiniti. L'annuncio tentativo di lancio effettuato il 17 settembre fallì per un difetto di fun-

zionamento delle apparecchiature proprio nella fase della separazione degli stadi di propulsione. L'oggetto, cui nucleo è formato da quattro radio trasmettenti corredate da due oscillatori, dovrebbe facilitare la navigazione, non soltanto fornendo informazioni sulle condizioni del tempo, ma anche apportando dati riguardanti la posizione delle navi e degli aerei.

La stazione di ascolto di Fort Monmouth, nel New Jersey, aveva reso nota di collocare il satellite nella sua orbita circolare a circa 650 chilometri di altezza innescando gli 800 predefiniti. L'annuncio tentativo di lancio effettuato il 17 settembre fallì per un difetto di fun-

Unico caso nel mondo

## Solidale il Mississippi coi razzisti sudafricani

JOHANNESBURG, 13. — L'unica manifestazione di solidarietà con i razzisti del Sud Africa in tutto il mondo è venuta oggi dagli Stati Uniti. Ne è protagonista non una qualsiasi associazione di fanatici, persecutori di negri, ma uno degli stati che costituiscono la repubblica stellata: quello «sudista» del Mississippi.

Il Parlamento del Mississippi è schierato apertamente a favore della politica di discriminazione razziale del governo sudaficano con una mozione di felicitazione per la sua «soluta azione di separazione razziale». La mozione è stata approvata a grande maggioranza dalla Camera ieri.

Il gesto dello Stato americano contrasta con l'ondata di profonda indignazione che i massacrati e le repressioni, gli arresti e le barbare misure di segregazione del governo sudaficano, così caldamente «felicitati» dai razzisti d'oltre oceano, hanno suscitato in tutti i paesi. E' pure di oggi la notizia che la Confederazione del lavoro americana ha deciso di appoggiare il boicottaggio dei prodotti sudafricani «dilettati dalle centrali sindacali internazionali. Nel comunicato in cui viene dato l'annuncio si afferma che è ovvio che per la produzione delle merci sudafricane vengono impiegati lavoratori trattati come schiavi».

Mentre sono proseguiti anche oggi i rastrellamenti e gli arresti nelle riserve, si è aperta a Johannesburg la famosa «missione giudiziaria promossa dal governo sui tragici fatti di Sharpeville nei quali trovarono la morte 67 negri e rimasero ferite 186 persone. Una richiesta di aggiornamento degli avvocati delle vittime — i loro clienti non sono in condizioni di testimoniare — è stata respinta.

La banca del Sudafrika ha annunciato che le riserve di valuta straniera sono scese di circa dieci milioni di sterline a seguito delle fughe di capitali all'estero.

Missione cinese nel Sud asiatico

## Ciu En-lai inizia il viaggio in Birmania India e Nepal

Si spera che l'incontro con Nehru migliori i rapporti cino-indiani

(Dal nostro corrispondente)

PECHINO, 13. — Ciu En-lai è partito da Pechino stamattina alle 9, accompagnato dal ministro degli Esteri Cen Yi, a bordo di un turbolenta «Iluscin 18», per intraprendere il viaggio che deve portarlo successivamente in Birmania, in India e nel Nepal. In Birmania egli è atteso per giovedì. Quattro giorni più tardi giungerà a Nuova Delhi, mentre il 26 aprile è previsto il suo arrivo a Kamandua, capitale del Nepal.

Prima della partenza Ciu En-lai, Cen Yi e il loro seguito sono stati salutati all'aeroporto da molti dei massimi dirigenti cinesi, fra cui il vice-presidente della Repubblica Tung Pi Wu e signora Sun Cui Lin, il presidente del Congresso nazionale del popolo Cui Te, numerosi vice primi ministri e altre personalità, nonché dal corpo diplomatico al completo.

L'arrivo di Ciu En-lai in Birmania era stato originariamente fissato per il giorno 16, ma è poi stato anticipato su richiesta del governo birmano. La visita a questo paese si svolge sullo sfondo dell'accordo di amicizia e di non aggressione e dell'accordo sui confini, che vennero firmati nello scorso gennaio. Analoghi è lo sfondo su cui si effettua la visita nel Nepal, paese col quale sono stati firmati, in occasione della visita del premier Koirala a Pechino, un accordo per la soluzione del problema della delimitazione dei confini e un secondo accordo sull'aiuto economico cinese al Nepal. A questo paese la Cina ha assicurato un credito di 100 milioni di rupie indiane, che si aggiungono ad altri 40 milioni concessi precedentemente.

Al viaggio a Nuova Delhi

si è giunti dopo un lungo scambio di note diplomatiche e di lettere tra i primi ministri dei due paesi. L'incontro con Nehru venne ripetutamente proposto da Ciu En-lai fin dallo scorso anno, quando seguirono un peggioramento a seguito della tensione sorta per la questione dei confini, che portò anche a scontri armati tra guardie di frontiera.

Allo stato attuale delle cose è difficile avanzare previsioni sui risultati degli imminenti colloqui tra Ciu En-lai e Nehru, ma va ricordato che appena tre giorni fa, parlando al Congresso nazionale del popolo, il primo ministro cinese esprimeva la speranza che la conversazione col suo collega indiano dia risultati positivi.

EMILIO SARZI AMADE

## Infame sentenza del tribunale di Atene

## Condannati all'ergastolo sei democratici in Grecia

Nessuna prova dell'accusa di spionaggio - Gli altri otto imputati sono stati assolti Delegazioni e petizioni nella capitale greca - Un corteo di protesta a Londra

Nuove manifestazioni di studenti sudcoreani

ATENE, 13. — Una vergognosa e gravissima sentenza è stata emessa oggi dal tribunale militare di Atene nel processo contro i 14 democratici greci. La corte, accogliendo le richieste dell'accusa, ha pronunciato sei condanne all'ergastolo. Gli altri otto imputati sono stati assolti. Fra i sei condannati vi sono tre donne: Elli Exirhiades, Gregorina Zachariades e Ava Partalides. Gli altri tre sono: George Erythriades, Constantine Philmes e Costantinos Triantaphyllou.

L'infame sentenza, che non mancherà di suscitare le più indignate proteste dell'opinione pubblica mondiale, è stata emessa senza che nel corso del dibattimento la polizia sia riuscita a dimostrare le sue false accuse di spionaggio. Come è noto, persino un giornale borghese, aveva scritto l'altro giorno trattarsi di un processo di spionaggio senza spie.

In realtà i sei democratici greci sono stati condannati per delitto di opinione, per la loro appartenenza al partito comunista greco e per la loro lotta in difesa della democrazia e della pace. Nel momento in cui i governanti greci hanno offerto basi militari ai militaristi di Bonn e si apprestano a fare costruire delle basi di lancio per missili a Creta, essi hanno sentito il bisogno di fare celebrare un processo e di ottenere delle condanne che nel loro intento dovrebbero servire a fare tacitare le proteste dell'opinione pubblica greca. Come si sa, altri democratici greci, fra i quali Manolis Glezos, sono stati condannati recentemente solo per il fatto della loro appartenenza al PC greco, motivo sufficiente questo — ha sostenuto il procuratore del re, all'attuale processo presso il tribunale militare — per processare gli imputati sotto l'accusa di spionaggio.

Delegazioni di molti quartieri e sobborghi di Atene e della provincia hanno presentato petizioni a membri del Parlamento, uomini politici e alle redazioni dei giornali per chiedere il rilascio di Manolis Glezos e il ritorno della democrazia nel paese. Anche il grande compositore Alomoris, lo scienziato Kallistounakis e l'ex ministro Varvutis sono intervenuti a favore dei democratici condannati.

A Londra un folto gruppo di cittadini hanno manifestato nei giorni scorsi per le vie centrali per protestare contro il rifiuto dell'aeroporto, il tribunale supremo greco, di esaminare il ricorso di Glezos contro l'ingiusta condanna subita. I manifestanti che recavano cartelli con scritte: «Libertà per Glezos! Amnistia per i prigionieri politici greci! Basta con le persecuzioni dei democratici in Grecia!», si sono recati all'ambasciata di Grecia per consegnare una petizione.

Margaret e Tony al museo

MASAN, 13. — Una grande folla di studenti ha inscenato oggi una nuova imponente manifestazione per le vie di Masan, nella Corea del Sud, contro il governo di Si Man Ri. Già altre proteste sanguinose-

mente repressi dalla polizia si erano avute nei giorni scorsi. Anche oggi, gli studenti, che rivendicano nuove elezioni presidenziali, hanno coraggiosamente tenuto testa ai poliziotti anche quando questi hanno incominciato a sparare al di sopra della loro testa.

Una bomba lacrimogena lanciata dalla polizia ha ucciso numerose persone, quattro delle quali, al viso, in modo assai grave.

Il corteo di circa duemila dimostranti ha sfilato per la città protestando ad alto voce contro il governo. Nel pomeriggio l'ordine è stato ristabilito, ma si temono ulteriori esplosioni in nottata.

Manifestazioni contro i metodi brutali della polizia e contro i brogli elettorali che hanno reso possibile la elezione di Si Man Ri vengono segnalate in altre parti del paese, in particolare da Fusan.

Margaret e Tony al museo

I fidanzati di cera



LONDRA — La statua in cera di Anthony Armstrong-Jones, principe ereditario, ha fatto il suo ingresso nel famoso «Museum of the Cere» di Madame Tussaud. E' stata messa accanto alla statua della principessa Margaret, che già si trovava nel museo, ma alla quale è stato cambiato l'abito.

Truppe greche violano la frontiera albanese

TIRANA, 13. — Il Ministro degli Esteri d'Albania, Behar Shkylja, ha inviato al Segretario Generale dell'ONU, Dag Hammarskjöld, un telegramma di protesta contro le violazioni di frontiera effettuate da un gruppo di soldati greci comandati da un ufficiale. Questi sono penetrati nel settore di Kapshtice, tra le piramidi 28-30, 500 metri in territorio albanese. All'inizio di entrare nel loro territorio, i militari greci aprirono il fuoco.

Estendendosi trovata in stato di legittima difesa, la pattuglia albanese si è vista costretta a rispondere al fuoco. Nello scontro è rimasto ucciso un soldato greco, il suo corpo e il suo armamento sono stati trovati a 400 metri, in profondità, entro il territorio albanese.

Respiro il ricorso di Chessman

SAN FRANCISCO, 13. — La Corte Suprema dello stato della California ha respinto oggi una nuova istanza di «habeas corpus», che era stata presentata a favore di Caryl Chessman.

L'Inghilterra tagliata fuori dalla corsa allo spazio?

## Londra sospende la costruzione dei grossi razzi e missili balistici

L'annuncio dei miliardi sperperati accolto tempestosamente ai Comuni

LONDRA, 13. — Il governo britannico ha rinunciato a proseguire la messa a punto del missile balistico Blue-  
streak come «ordine di guerra». Lo ha annunciato ai Comuni il ministro della Difesa britannico Watkinson.

Quando Watkinson ha parlato le proteste si sono succedute alle proteste, tanto dai banchi laburisti quanto dai banchi conservatori. Molti deputati dopo avere ascoltato l'annuncio del ministro, hanno chiesto le sue dimissioni e si sono scontrati con il suo predecessore.

Watkinson ha insistito sulla necessità di abbandonare un programma rivelatosi «economicamente proibitivo» e strategicamente non conveniente, ma perfino un de-

putato del suo stesso partito, il conservatore Fawcett, lo ha rimbeccato aspramente definendo «disastroso» la decisione del governo e dichiarando che il progresso scientifico inglese nel campo delle ricerche spaziali era stato «dato in pegno» agli Stati Uniti.

Dato che il Bluestreak era la sola speranza britannica per una realizzazione di un programma spaziale indipendente dall'America, rimangono eliminate le prospettive di messa a punto di satelliti o sonde spaziali inglesi. Il Bluestreak era il solo mezzo capace eventualmente di lanciare ordigni spaziali.

## ALLA XXXVII FIERA DI MILANO

- Deflessione 110°
- Ricezione in programma
- Immagini nitide e stabili

- Modulazione di frequenza
- Stereofonia
- Filodiffusione

# TELEFUNKEN

la marca mondiale

PADIGLIONE 28 - 4° SALONE  
SEZIONE ALBERGHIERA  
STANDS 26644 - 26646 - 26648 - 26670 - TEL. (02) 4911 1072

PADIGLIONE 33 - 2° SALONE  
SEZIONE ELETTRONICA - RADIO - TELEVISIONE  
STANDS 33361/2/3 - 33324/5/6 - TEL. (02) 4911 2000